

PRECARI SANITA': PAGANO, "OK EMENDAMENTO PERSONALE SERVIZI ESTERNALIZZATI, ASCOLTATO TERRITORIO"

18 Dicembre 2025



ROMA – “Esprimo soddisfazione per l’approvazione, nel corso dell’ultima seduta notturna della Commissione Bilancio del Senato, dell’emendamento che recepisce istanze concrete del territorio e offre una risposta attesa a lavoratrici e lavoratori che in questi anni hanno garantito assistenza e continuità dei servizi”.

Lo dichiara il presidente della I Commissione Affari costituzionali della Camera, Nazario Pagano, segretario regionale di Forza Italia in Abruzzo, commentando il via libera all’emendamento che estende fino al 31 dicembre 2026 i termini previsti e aggiorna le condizioni riguardanti il personale impiegato nelle attività dei servizi esternalizzati.

“È un risultato – aggiunge – che nasce dall’ascolto del territorio e anche da un confronto diretto che ho avuto con l’assessore alla Sanità della Regione Abruzzo. Un lavoro reso possibile inoltre dalla collaborazione attenta della direzione generale della Asl dell’Aquila, in particolare del dottor Paolo Costanzi”.

“Mi sono speso – prosegue – perché si arrivasse a un esito positivo: parliamo di persone che hanno retto pezzi essenziali del sistema, spesso nei momenti più difficili, assicurando operatività quotidiana e funzionalità dei servizi. Nel dettaglio, la misura riguarda il personale impiegato in mansioni sanitarie, socio-sanitarie, tecniche e amministrative nelle attività dei servizi esternalizzati che abbia garantito assistenza ai pazienti o comunque la funzionalità dei servizi per almeno sei mesi nel periodo tra 31 gennaio 2020 e 31 dicembre 2025, con almeno 18 mesi di servizio”

© 2020 AbruzzoWeb Emfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile: Davide Giamini

“Ora l’auspicio è che il percorso prosegua rapidamente fino all’approvazione definitiva – conclude Pagano – per dare certezze e tempi congrui alle strutture e, soprattutto, riconoscere il lavoro svolto da chi ha garantito servizi fondamentali ai cittadini”.